

Ufficio Stampa

Alessandra Romano, Dario Pagano, Lucia Vergnano

T +39 011 24191 | F +39 011 238283 | ufficiostampa@eurogroup.it

Eurofidi tra i big player mondiali nel mercato delle garanzie

Uno studio di KPMG inserisce il più importante Confidi italiano tra le principali strutture internazionali del settore. Per il presidente Pezzetto, si tratta di un importante riconoscimento del ruolo della società

Torino, 6 dicembre 2011 – È stato presentato da KPMG, una delle più importanti realtà di servizi professionali alle imprese, lo studio “Garanzie per l’accesso al credito: un bene pubblico tra Stato e Mercato” – una ricerca internazionale sui protagonisti del mercato della garanzia. In questo contesto, Eurofidi registra con soddisfazione l’essere stata inserita tra i nove *big player* mondiali, unico caso tra i Confidi italiani.

L’analisi rivela che Eurofidi, nonostante la sua matrice solo parzialmente pubblica (la partecipazione della Regione Piemonte tramite la Finpiemonte è limitata al 18%; gli altri azionisti sono istituti di credito, camere di commercio, associazioni di categoria e imprese socie) sia equiparata, per rilevanza e importanza, ad alcuni dei principali operatori pubblici del panorama internazionale. È il caso di Kodit (la principale struttura di garanzia coreana), realtà con la quale Eurofidi collabora da anni con un reciproco scambio di esperienze e di formazione.

Il processo di ricerca e analisi si è svolto in quattro fasi: identificazione preliminare dei Paesi con schemi di garanzia significativi; identificazione dei principali player e primo sondaggio a tavolino; selezione dei principali attori e invio di un questionario; infine registrazione e analisi dei risultati.

«È un importante riconoscimento del nostro ruolo – sottolinea con piacere il presidente della società Giuseppe Pezzetto –. KPMG ha svolto la propria ricerca nelle venti maggiori economie mondiali e la nostra società è stata valutata alla stregua di realtà anche molto più grandi e, soprattutto, totalmente pubbliche. Eurofidi svolge invece la propria funzione di sostegno al

COMUNICATO STAMPA

Ufficio Stampa

Alessandra Romano, Dario Pagano, Lucia Vergnano

T +39 011 24191 | F +39 011 238283 | ufficiostampa@eurogroup.it

sistema delle piccole e medie imprese italiane con una struttura sostanzialmente privata, utilizzando allo stesso tempo in modo trasparente e non esclusivo gli strumenti pubblici messi a disposizione del mercato (quale, ad esempio, è il Fondo Centrale di Garanzia italiano)».

«È un primo tentativo di analisi comparata a livello internazionale su un settore in grande evoluzione come quello degli operatori della garanzia» evidenzia Alessandro Carpinella, Partner KPMG e curatore della ricerca.

La ricerca dimostra che gli schemi di garanzia sono diffusi in tutte le economie avanzate e in un periodo di recessione, come quello attuale, ricoprono non solo il ruolo di mitigatori di rischio, ma anche di facilitatori per l'accesso al credito.

I modelli di business adottati sono diversi in funzione dell'area geografica di appartenenza e delle esigenze cui gli operatori rispondono. Ad esempio, nei mercati asiatici la gran parte delle strutture sono pubbliche. In questi casi, l'organizzazione tendenzialmente ha dimensioni rilevanti, opera di fatto in regime di monopolio od oligopolio e la garanzia rappresenta uno strumento di politica economica attraverso il quale il governo distribuisce aiuti economici (straordinari), soprattutto durante le fasi recessive. Il modello privato e quello misto, diffusi prevalentemente in Europa, si basano invece sul principio della mutualità diretta. Anche in questo caso, tuttavia, il contributo di capitale da parte del settore pubblico, anche se minimo, è essenziale per supportare la crescita. Per Carpinella, «uno degli obiettivi che il settore dovrà perseguire è proprio la stabilizzazione di forme efficienti di sostegno pubblico».

La ricerca evidenzia anche la tendenza delle strutture di garanzia a offrire servizi accessori, come la consulenza e nuovi prodotti come il microcredito, la garanzia all'*equity* e il *mezzanine finance*. Nei prossimi anni, questi operatori saranno anche chiamati a intraprendere un percorso virtuoso in termini di *risk management*, vigilanza e sistemi informativi. È disponibile all'indirizzo: www.kpmg.com/IT/it/IssuesAndInsights/Events/Documents/KPMGCreditaccessguaranteeApublicassetbetweenStateandMarket.pdf.